



## **Iperturismo: prigionieri del Giubileo?**

10 giugno 2024

### **Giubileo e trasporti pubblici**

#### **Giubileo, tra opportunità e criticità**

Un evento come quello del Giubileo è a metà strada tra il religioso e il profano e costituisce sia per il settore cattolico che per quello civile opportunità di genere diverso.

A causa della sua periodicità non si può dire inatteso o improvviso.

Per l'Amministrazione comunale rappresenta l'occasione di ricevere dal Governo centrale finanziamenti per opere di maggiore rilievo.

Ma proprio questa necessità di ricorrere periodicamente a contributi consistenti dimostra che Roma va soggetta a diverse criticità che riguardano esattamente la gestione ordinaria delle sue principali attività.

Tra le attività più critiche si colloca il trasporto pubblico locale.

#### **Il sistema è in forte affanno**

Una grossa domanda è se il sistema dei trasporti pubblici a Roma sarà in grado di sostenere il surplus di turisti che arriveranno per il Giubileo 2025. Si prevede che i pellegrini costituiscano non meno di 40 milioni di presenze, che si aggiungono, di fatto, al turismo ormai ripristinato, stimato per il 2023 a 49 milioni di presenze. In definitiva quasi 100 milioni di nuovi potenziali Utenti del trasporto pubblico locale.

Le incognite su manutenzioni straordinarie, nuove infrastrutture e appalti vari (pensiline intelligenti, paline elettroniche, restyling stazioni) sono talmente tante che è difficile pensare che verranno tutte portate a termine in tempo.

I 2 poli d'attrazione principali sono il Colosseo e San Pietro.

## **Il Colosseo**

Al Colosseo passa la Metro B, in forte sofferenza per la carenza di treni. Dalle dichiarazioni ufficiali per inizio Giubileo ci saranno solo 23 treni sui 28 necessari (80% del servizio), mentre per l'omonima stazione della Metro C l'obiettivo attuale è di aprirla per fine luglio 2025, in pieno Giubileo, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

## **San Pietro**

A San Pietro arriva la Metro A, interessata da lavori di sostituzione dei binari, in forte ritardo, così come in forte ritardo sono le revisioni dei treni. La stazione Ottaviano-San Pietro, la 2<sup>a</sup> stazione di Roma dopo Termini per numero di passeggeri (circa 9 milioni/anno pre-pandemia), non ha ascensori. Per i disabili sono presenti dei montascale che richiedono assistenza di un operatore ATAC.

## **Una forte carenza di mezzi**

Tutte le tipologie di servizio, bus, tram, metro, ferrovie metropolitane, lamentano una forte carenza di mezzi, in particolare i nuovi bus andranno semplicemente a sostituire quelli vecchi (girano ancora decine di Diesel Euro3), mentre per i tram la situazione è ancora più preoccupante: il numero di tram attuale sembra insufficiente a coprire l'attuale rete, e l'arrivo dei nuovi tram con l' "appaltone" da 121 tram (interessato tra l'altro da un contenzioso) potrebbe iniziare troppo tardi per coprire tutte le carenze entro il Giubileo.

## **Le tranvie**

Di nuove tramvie nemmeno a parlarne, l'unica che potrebbe essere pronta (difficilmente) è quella di soli 1,3 km dal Verano a Tiburtina, comunque poco interessata dai grandi flussi turistici.

## **I nuovi gestori in periferia**

L'unica speranza è per il trasporto pubblico in periferia, considerato che entro fine anno dovranno subentrare i nuovi gestori, in sostituzione dell'uscente in proroga ormai da oltre 6 anni.

## **ATAC: un servizio al ribasso**

Nel complesso il servizio totale nel 2023 si è attestato poco sopra l'80% degli obiettivi che ATAC si era proposta di raggiungere entro il 2021 con il Concordato. Il 2024 sembra stia

andando anche peggio, ed è poco verosimile che ATAC riesca a fare un salto del +20% in pochissimo tempo, in modo da essere a pieno regime per il Giubileo.

### **Sguardo rivolto all'accessibilità e alla sicurezza**

C'è da considerare anche la situazione di tante fermate da mettere in sicurezza, dei tanti impianti di stazione (ascensori, scale mobili) fermi o guasti, del fenomeno dei borseggiatori che affliggono sempre più i passeggeri dei mezzi pubblici, con i dati ufficiali che parlano di un incremento di denunce del +220% in soli 3 anni dal 2020 al 2023 (oltre 70 al giorno in media), in una rapida corsa verso record assoluti storici.

### **Limiti e rischi, con scarsa apertura al dialogo**

C'è tanto lavoro da fare: una frenetica fretta del Comune che si scontra con i limiti della burocrazia, della manodopera qualificata e dei materiali speciali necessari, e una scarsa apertura al dialogo con i cittadini ma anche una vistosa carenza di trasparenza, con il concreto rischio che alla fine non si riuscirà a fare tutto e bene.